



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco

All'Organo di revisione economico-finanziaria

del Comune di Alessandria (AL)

Oggetto: Relazione sul consuntivo 2016 (art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di Alessandria (AL).

Si trasmette, in allegato, il risultato dell'analisi effettuata sulla relazione in oggetto, unitamente alla richiesta di ulteriori notizie.

Si chiede cortesemente all'Amministrazione e all'Organo di Revisione in indirizzo di voler fornire notizie in merito ai punti suddetti entro 15 giorni dal ricevimento della presente, utilizzando l'apposita funzionalità: istruttoria -> processo istruttorio -> invio documento tramite la procedura Conte.

Il questionario consuntivo 2016 viene rimesso a disposizione dell'Organo di revisione per consentire, ove necessario, la modifica dei dati inseriti; si ricorda che in caso di modifica dei dati è necessario un nuovo invio del questionario, debitamente rettificato, attraverso la procedura Siquel.

Il Magistrato Istruttore

(Consigliere Dott. **Luigi Gili**)

RENDICONTO 2016

ENTE:

Comune di Alessandria (AL)

TIPOLOGIA:

Comune con popolazione superiore ai 5.000 abitanti

ANOMALIE RISCONTRATE

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2016, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del Comune di Alessandria (AL), si riscontra quanto segue:

1) Composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2016.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 risulta essere pari ad euro 34.183.422,48 e a seguito di accantonamenti, vincoli e della quota destinata agli investimenti, la parte disponibile risulta essere pari ad euro -46.887.506,73, come meglio riassunto nella tabella che segue (dati rilevati da BDAP):

| | |
|--|----------------|
| Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 | 34.183.422,48 |
| Parte accantonata | 67.264.398,60 |
| Parte vincolata | 12.784.692,26 |
| Parte destinata agli investimenti | 1.021.838,35 |
| Totale parte disponibile | -46.887.506,73 |

L'Ente con propria rappresentazione contabile, disapplica dal risultato 2016, il disavanzo di amministrazione 2011, quantificato in euro 46.887.506,73, così da far emergere un avanzo disponibile pari a zero alla fine dell'esercizio 2016.

Detta modalità di calcolo è stata riscontrata sui risultati di amministrazione a partire dal 2012 e così fino all'ultimo esercizio di cui risulta approvato il rendiconto (2017) come sotto riportato:

| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|--------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE | -46.887.506,77 | -49.555.617,58 | -50.368.569,56 | -37.971.681,47 | 6.580.056,16 | 34.183.423,00 | 29.025.152,19 |
| Disapplicazione disavanzo 2011 | | -46.887.506,77 | -46.887.506,77 | -46.887.506,77 | -46.887.506,77 | -46.887.506,77 | -46.887.506,77 |
| | | -2.668.110,81 | -3.481.062,79 | 8.915.825,30 | 53.467.562,93 | 81.070.929,77 | 75.912.658,96 |
| APPLICAZIONE AVANZO | | | | | 8.083.436,39 | 13.732.278,00 | 7.207.968,37 |



Vogliono l'Ente e l'Organo di revisione chiarire detta impostazione contabile citando i riferimenti normativi e specificando il motivo per il quale l'importo del disavanzo 2011 (gestito dall'Organo straordinario di liquidazione) viene portato in decurtazione, sempre per il medesimo importo, dalla gestione 2012 e fino all'esercizio 2017.

Si specifichi inoltre l'evoluzione, negli esercizi 2012-2017, della massa passiva del disavanzo definita alla fine del 2011, nonché la gestione contabile dei residui attivi e passivi così come rappresentati in bilancio alla fine dell'esercizio 2011, chiarendo infine se gli stessi sono rimasti contabilizzati nel bilancio dell'Ente o se sono stati trasferiti in apposito bilancio gestito dall'O.S.L.

Laddove detti residui (attivi e passivi) siano rimasti nel bilancio dell'Ente, se ne rappresenti l'evoluzione dal 2012 al 2017 attraverso adeguata tabella dimostrativa.

Si evidenzia inoltre l'applicazione di avanzo di amministrazione negli esercizi 2015-2017. Non emergono particolari criticità in merito a detta applicazione nell'esercizio 2017, sorgono invece dubbi sulle annualità 2015 e 2016 in quanto il risultato di amministrazione degli esercizi 2014 e 2015 (laddove non venga disapplicato l'originario disavanzo 2011) risulta significativamente negativo (2014) o non sufficientemente capiente (2015).

L'Ente voglia esplicitare le ragioni contabili, supportate da un preciso dettato normativo, che hanno consentito di operare finanziariamente in tal senso.

2) Ricorso ad anticipazioni di tesoreria

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|---------------------------------------|---------------|---------------|---------------|--------------|
| Anticipazione di cassa | 53.078.596,88 | 63.747.665,67 | 49.212.210,17 | 8.928.914,44 |
| Anticipazione restituita | 75.040.543,31 | 59.333.961,03 | 53.625.914,81 | 4.855.347,06 |
| Anticipazione non restituita | 0,00 | 4.413.704,64 | 0,00 | 4.073.567,38 |
| Fondo cassa al 31/12 | 1.001.187,63 | 0,00 | 18.780.148,97 | 0,00 |
| Giorni di utilizzo dell'anticipazione | 365 | 365 | 299 | n.d. |

Dai dati sopra riportati si rileva un ampio e costante ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Tale circostanza è sintomatica di persistenti squilibri nella gestione della liquidità, che costituiscono importante elemento di criticità nell'ambito di una sana gestione finanziaria.

Si rileva che l'Ente ha inoltre fatto ricorso all'anticipazione di liquidità messa a disposizione dalla Cassa DD.PP., così come previsto dal D.L. n. 35/2013.

Al riguardo si evidenzia che nel prospetto della composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2016 viene accantonato un importo al fondo anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 pari ad euro 21.305.580,36, immutato rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Si chiede in primo luogo di chiarire il motivo per cui l'importo di euro 21.305.580,36 rimane il medesimo negli esercizi 2015/2016.

Si chiede inoltre di trasmettere le delibere di autorizzazione alla sottoscrizione dei contratti di anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013 e i relativi piani di ammortamento, nonché fornire dettagliate informazioni in merito alla rappresentazione in bilancio e alla composizione dei vincoli del risultato di amministrazione in tutti gli esercizi interessati.

Peraltro, si evidenzia che con la conclusione dell'attività dell'organo straordinario di liquidazione verbalizzata in data 17 ottobre 2016, sono stati effettuati mandati di pagamento a beneficio della gestione ordinaria dell'Ente per euro 31.839.850,31.

Il saldo di cassa positivo alla fine dell'esercizio 2016 beneficia del su menzionato riversamento da parte dell'O.S.L. mentre alla fine dell'esercizio precedente e di quello successivo (2015-2017) la cassa finale risulta essere nulla.

Vogliono l'Ente e l'Organo di revisione motivare la persistente condizione di evidente criticità di liquidità rappresentando le azioni che l'Amministrazione ha intrapreso e/o intende intraprendere per sanare tale condizione di deficitarietà della cassa.

Nel contempo si chiede di voler comunicare il numero di giorni di utilizzo di anticipazione di tesoreria nell'esercizio 2017.

Nella tabella 1.2.2 - Sezione Prima del Questionario al Rendiconto 2016, non è stata compilata la colonna relativa al 2014, adducendo la non disponibilità dei dati. Si chiede di valorizzare i dati non rappresentati o di motivare con adeguate e pertinenti considerazioni l'assenza dei valori contabili.

3) Equilibri di cassa (1.1.1)

Dal confronto dei dati relativi alle previsioni definitive riportati nella tabella 1.1.1 del questionario e i dati riportati in BDAP si rileva che quelli rappresentati nella tabella corrispondono alle previsioni di competenza e non a quelle di cassa (competenza più residui) come richiesto. Si chiede pertanto di ricompilare la tabella correttamente.

Nella tabella che segue si riportano i dati delle previsioni di cassa definitive e quelli delle riscossioni e dei pagamenti ricavati da BDAP, dai quali emergono previsioni di cassa definitive non attendibili in quanto non coerenti con le riscossioni e i



pagamenti a consuntivo, confermando le difficoltà di cassa già evidenziate nel punto precedente.

| Entrate titolo | Previsioni | Riscossioni | % di realizzo |
|----------------|---------------|---------------|---------------|
| 1 | 90.831.429,00 | 63.327.841,00 | 69,72% |
| 2 | 18.567.983,00 | 10.065.715,00 | 54,21% |
| 3 | 44.709.820,00 | 31.207.599,00 | 69,80% |
| 4 | 16.849.680,00 | 2.857.776,00 | 16,96% |
| 5 | 4.903.182 | 72.731,00 | 1,48% |
| 6 | 8.409.894,00 | 1.246.794,00 | 14,83% |
| 7 | 100.000.000 | 49.212.210,00 | 49,21% |

| Spese titolo | Previsioni | Pagamenti | % di realizzo |
|--------------|----------------|---------------|---------------|
| 1 | 149.757.834,00 | 80.613.610,00 | 53,83% |
| 2 | 19.660.094,00 | 7.870.146,00 | 40,03% |
| 3 | 1.111.004,00 | | 0,00% |
| 4 | 14.197.286,00 | 10.281.375,00 | 72,42% |
| 5 | 104.413.705,00 | 53.625.915,00 | 51,36% |

4) Assenza dei cronoprogrammi (punto 1.3.4.1 - Sezione Prima)

Vogliono l'Ente e l'Organo di revisione motivare l'assenza dei cronoprogrammi così come rilevato dalla verifica del questionario.

5) Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali (punto 1.4 - Sezione Prima)

Si rilevano percentuali di incassi su accertamenti dei primi quattro titoli delle entrate poco elevate (soprattutto per i titoli III e IV). Si chiariscano i motivi sottesi ad una evidente criticità legata a previsioni di incasso non particolarmente attendibili.

6) Evoluzione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità (punto 1.5 - Sezione Prima)

Si rileva che l'Ente, nella determinazione a consuntivo del FCDE ha applicato il criterio semplificato introdotto dal D.M. 20 maggio 2015. Si fornisca la dimostrazione del calcolo con il quale l'Ente ha determinato detto FCDE.



Vogliono l'Ente e l'Organo di revisione argomentare in merito alla mancata eliminazione dei crediti riconosciuti inesigibili, iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi anche se non ancora prescritti (punto 1.5.2 del questionario), indicando peraltro l'importo come richiesto dal questionario.

7) Efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e riscossione (punto 1.6.1 - Sezione Prima)

Si rilevano, a fronte di accertamenti tributari superiori a 2,4 milioni di euro, riscossioni poco significative (circa l'8,5%). La tabella risulta mancante delle valorizzazioni afferenti l'FCDE di competenza e a consuntivo.

L'Ente e l'Organo di revisione procedano all'esaustiva compilazione della tabella e giustificano la bassa riscossione sugli accertamenti tributari.

8) Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio (punto 1.6.2 - Sezione Prima)

Si compili in maniera esaustiva la tabella di cui al punto 1.6.2 del questionario, rappresentando nell'ultima colonna i valori del FCDE al 31.12.2016.

Vengano motivate le basse riscossioni su Tarsu-Tia-Tari e sui fitti attivi e canoni patrimoniali.

9) Gestione dei residui (punto 1.7.4 - Sezione Prima)

Si chiede di dettagliare, per ogni titolo, i debiti più significativi che compongono lo stock di residui passivi motivando la persistenza del debito ed il mancato pagamento nonché le procedure adottate per arrivare alla liquidazione.

Nel contempo, l'Ente e l'Organo di revisione, forniscano chiarimenti sulle cause di formazione dei residui attivi e sulle motivazioni che impediscono il loro incasso e la correlata riduzione.

10) Fideiussioni (punto 2.6.1 - Sezione Seconda)

L'Ente ha concesso fideiussioni a favore di "ASD CENTRO SPORTIVO DON STORNINI" e "ASD X FIVE SPORT PER TUTTI".

Venga specificato se gli immobili sui quali sono effettuati gli interventi sono di proprietà comunale allegando le convenzioni con le società concessionarie degli impianti.



Inoltre, dalla documentazione in possesso della Sezione emergono fideiussioni anche a favore di organismi partecipati. Nel caso specifico si tratta di fideiussioni per euro 4.505.000,00 rilasciate a favore della società VALOR.I.AL srl in liquidazione.

Si evidenzia che la messa in liquidazione della società potrebbe determinare per l'Ente il sostenimento di oneri finanziari originariamente non previsti (seppur contemplabili dalla natura della fideiussione stessa) e gravare sul bilancio con conseguenze negative.

Si specifichi, con riferimento a tutte le succitate fideiussioni, se nel bilancio sono stati accantonati importi a salvaguardia di potenziali future criticità.

11) Società ed Organismi Partecipati

In merito alle società ed agli organismi partecipati dall'Ente si richiede un aggiornamento, alla data odierna, rispetto a quanto deliberato dall'Amministrazione con atto consiliare n. 90 del 28 settembre 2017 ad oggetto "Art. 24 D. Lgs. n. 175/2016 - Ricognizione degli Organismi partecipati dal Comune di Alessandria - Piano di razionalizzazione delle Società direttamente ed indirettamente partecipate".

Voglia l'Ente, per ogni organismo e società partecipata e mantenuta, inviare i dati più recenti relativi al fatturato, gli utili o le perdite e la quota attuale di possesso.

Si motivino infine le eventuali cause che hanno determinato le mancate alienazioni/cessioni/liquidazioni delle società e organismi così come originariamente previsto nel piano di razionalizzazione approvato dal Comune di Alessandria.

Si precisi infine quali sono le società partecipate per le quali la nota informativa non risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo (punto 4.10.2 Sezione quarta del questionario).

12) Strumenti di finanza derivata

La situazione finanziaria dell'Ente fin qui rilevata appare ulteriormente aggravata dalla presenza di strumenti finanziari derivati in essere. Si tratta di un unico contratto stipulato con Unicredit in data 20/12/2003 e scadente in data 20/12/2027, nozionale pari a euro 48.164.882,46.

Dalle informazioni trasmesse attraverso il SIQUEL risulta che nel 2016 il contratto abbia generato solo flussi negativi pari a euro 5.596.486,56, in peggioramento rispetto al 2015 pari ad euro 837.284,70. Inoltre, non è stato indicato il valore del



mark to market, ed è stato risposto negativamente rispetto alla presenza di un adeguato accantonamento in ragione del mark to market in essere.

Dalla nota informativa sugli strumenti finanziari derivati allegata al rendiconto, invece si evince che l'Ente, nel 2016, ha pagato alla banca differenziali negativi pari ad euro 1.150.945,25 e che il contratto, alla data del 31-12-2016 ha un fair value pari ad euro -5.596.486,56, che corrisponde all'ammontare dei flussi negativi indicato nel questionario.

Si ritiene pertanto opportuno chiarire la correttezza dei dati indicati nei vari documenti citati e approfondire i profili di convenienza economica per l'Ente locale connessi alla stipulazione ed al mantenimento dello strumento finanziario in parola.

Vogliono l'Ente e l'Organo di revisione confermare, così come esposto nel questionario al rendiconto 2016, l'assenza di accantonamenti propedeutici al rimborso a scadenza dello strumento finanziario in essere.

13) Parametri di deficitarietà

La Sezione rileva, dalla nota integrativa al rendiconto 2016 approvata dall'Ente, che due parametri non vengono rispettati:

- Residui complessivi afferenti alle spese correnti rispetto alle spese correnti medesime;
- Debiti di finanziamento non assistiti rispetto alle entrate correnti.

Si chiede all'Ente di motivare il mancato rispetto dei due parametri fornendo anche i dati contabili a conferma degli sforamenti.

14) Tempestività dei pagamenti

Dalla relazione del collegio dei Revisori si evince che, nell'esercizio 2016, non sono stati rispettati i termini di pagamento (art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 231/2002) e non sono state indicate/individuate le misure da adottare al fine di rientrare nei termini previsti.

Vogliono l'Ente e l'Organo di Revisione comunicare quanto segue:

- l'ammontare degli interessi passivi addebitati sui tardivi pagamenti da parte dei soggetti creditori;
- motivare la mancata adozione di misure idonee a superare detto problema;
- le misure eventualmente adottate nell'esercizio successivo (2017);
- il rispetto o meno dei termini di pagamento nel 2017.

15) Misure tributarie in essere

L'Ente relazioni in merito alle misure tributarie e fiscali in essere, dettagliando le aliquote e le tariffe adottate dal 2015 al 2018.

16) Comunicazione del Ministero dell'Interno

Si chiede di fornire tutta la documentazione ricevuta dal Ministero dell'Interno relativa alla chiusura del dissesto dell'Ente nonché le eventuali ulteriori prescrizioni del medesimo Ministero relativamente alla gestione dei bilanci del Comune di Alessandria.

Il Magistrato Istruttore
(Consigliere Dott. Luigi Gili)



